



"[...] la rilevazione dei dati commerciali, finalizzata anche a dare riscontro al personale circa il proprio posizionamento rispetto agli obiettivi assegnati, sia effettuata, di norma, attraverso l'utilizzo degli strumenti approntati e messi a disposizione dall'azienda, evitando gli abusi, l'eccessiva frequenza e le inutili ripetizioni [...]".

In questi giorni stiamo ricevendo sempre più segnalazioni: l'Azienda sta riprendendo le vecchie abitudini, esercitando una pressione crescente sui risultati commerciali. Da ultimo, per esempio, la Rete è sottoposta a richieste di compilazioni di moduli commerciali e implementazione del magazzino PEF per pratiche i cui dati sono di facilissima reperibilità per qualunque figura ne volesse prendere visione.

Ci chiediamo se certi responsabili conoscano la complessità di questo lavoro, perchè agendo in questa maniera ottengono il solo risultato di rallentare il processo di elaborazione delle pratiche stesse.

Non capiamo la ragione di aggiungere questo ulteriore e inutile peso sulle spalle di colleghi che da mesi stanno affrontando una situazione in costante cambiamento e di assoluta responsabilità sociale, per di più senza il favore di una organizzazione aziendale all'altezza della situazione, sia sotto l'aspetto procedurale informatico sia normativo - con continue circolari di difficile interpretazione e spesso contraddittorie - ragione per la quale andiamo chiedendo da tempo ai vertici aziendali di avere il buonsenso e l'intelligenza di non dare luogo a nessun iter disciplinare per gli eventuali errori commessi (escluso il dolo, ovviamente).

Alla luce di ciò, riteniamo questo ritorno in grande stile a vecchie pratiche inaccettabile

Lo stesso CCO, negli incontri della Commissione sull'Organizzazione del Lavoro e delle Politiche Commerciali e nell'ultimo del 5 febbraio, aveva ribadito quanto lui stesso giudicasse totalmente inutile, privo di senso e dannoso agire con queste modalità.

Abbiamo quindi voluto aprire questa comunicazione con l'ultimo comma del punto 5 dell'Accordo nazionale sulle Politiche Commerciali, per dire a tutte e tutti voi che è del tutto evidente che questa condotta rappresenta una violazione di quanto previsto.

Per questo, a chi dovesse chiedervi conto, ad esempio, di quante pratiche vi sono in magazzino, vogliamo invitarvi a rispondere semplicemente come segue:

Gentile collega, i dati che mi chiedi li puoi facilmente estrapolare dalla procedura, grazie per la certa comprensione e collaborazione.

Cordiali saluti.

Genova, 14 maggio 2020

INTERSAS GRUPPO BANCA CARIGE
FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN